

*Noi Francesco Badoer, podestà, e Alvise Mocenigo, secondo capitano, per la serenissima republica di Venetia rettori di Brescia et sua giurisditione*

*Essendo gli ordini impartiti dall'eccellentissimo senato in ducale di 30 aprile scorso/ nelle quali, tra l'altre cose, vien commendata l'istituzione d'un archivio delle scritture concernenti li pubblici interessi, mentre/ di quest vedutosi se non con grande difficoltà potervene/ avere all'occorenze di publico servitio, ne fanno poco quei lumi/ che sopra ciò son necessari per il sostentimento delle ragioni/ di sua serenità.*

*Poiché dovendo a questo effetto essere eletta persona/ idonea obligandola, qual sia, il raccogliere ogni scrittura concernente/ materie et publici interessi da qualunque luogo di questa città, ove/ se attrovasse per l'adietro et fino a quell'ora stipulata, facendone/ poi diligente inventario con le annotationi e disintioni delle/ materie in libro alfabetato, sotto la soprintendenza de fiscali,/ accio il tutto si possa con facilità, all'occorenza, ritrovare.*

*Dovendo da cancellieri de rettori et da nodari delle cancellarie, essere alla/ persona stessa, oltre alle scritture del passato, per l'avvenire, anco/ in copia autentica, tutte le scritture, decreti et altri atti di materie/ publiche, che di tempo in tempo succederanno, consegnate X/, lo stesso deputato tenuto a frequentemente intendersi con le cancellarie/ o nodari sudetti, per l'adempimento puntuale del suo carico.*

*Per il/ qual efetto comettemo l'eretione e la institutione del sudetto archivio/, a spese publiche nel loco terraneo verso mattina di questo Broletto, ove/ doveranno aver parte armari sufficienti per custodire in colti/ separati, ordinatamente, le scritture sudette con distintione delle materie, come/ pur si doverà esser provveduto di tavola et careghe per il bisogno dell'operanti nella fontione stessa. Et per quello, ripiliar da anco sulle/ operationi da fatti del passato, doveranno essegli datti libri e filze/ per l'occorenza medesima, che per l'avvenire poi il detto doverà esser fatto a sue spese, da libri, carte, copie et ogni altra, nessun eccettuata,/ attinente all'officio predetto in ciò occorresse per il publico servitio; assegnando/ per deputato di detto archivio d. Giulio Petrici q. Fotio da Corfù, hora habitante in questa città, soggetto di virtù et fedeltà, qual per longo tempo ha servito,/ in qualità di raggionato, diversi publici eccellenti rappresentanti, qual/ sia obligato a pontualmente eseguire quanto resta di sopra espresso/ et si contiene nelle predette ducali, copia de quali in questa parte gli è stata consignata. Dovera conseguire per suo honorario o assegnamento come ciò le assignamo in virtù della libertà a Noi/ concessa nelle sudette ducali lire quattro piccole correnti al giorno/ di valuta di camara, da esserle corrisposte per la medesima per ogni mese/ in fitto attuale, con risserva a noi e successori di prescriver/ alcune regole et ordini che si stimaranno propri per la buona/ direttione di detta archivio*

*Dato in Brescia alli undici maggio 1661*

*Francesco Badoer, podestà*

*Alvise Mocenigo, secondo capitano*

*Giacomo Sagredo, cancelliere pretorio*